

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹**

<i>Alla</i>	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA Area Tutela Ambientale – Ufficio VIncA Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre-Venezia PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A	
<i>Utilizzare la denominazione del P/P/P/I/A riportata nella domanda del procedimento di autorizzazione o approvazione.</i> Progetto di sostituzione dell'impianto di cromatura esavalente denominato linea «Cromo 1» con un impianto di elettrolucidatura di nuova generazione, con riduzione del volume complessivo delle vasche di trattamento superficiale.	
REQUISITI	
1. Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS). 2. Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nelle loro aree di ripartizione naturale.	
PROPONENTE	
Il/la sottoscritto/a ZANANDREA MATTEO..... nato/a ... CASTELFRANCO VENETO (TV)..... il 10/11/1974 residente a ... SAN DONA' DI PIAVE (VE).. in Via ... KENNEDY, 8..... Telefono ... 0421 497532..... E-mail/PEC .. AMMINISTRAZIONEOMIM@PEC.IT in qualità di ...LEGALE RAPPRESENTANTE... della ... DRADURA ITALIA S.R.L..... P. IVA / C.F. ... 02106020064 con sede a ... SAN DONA' DI PIAVE (VE)..... in Via ... KENNEDY, 8..... Telefono ...0421 497532..... E-mail/PEC .. AMMINISTRAZIONEOMIM@PEC.IT	

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI
FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

CONDIZIONI RICONOSCIUTE <i>[Selezionare la/e casella/e pertinente/i]</i>
☒ Il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgano tali siti direttamente o indirettamente. ☒ Il P/P/P/I/A ricade all'interno di superfici impermeabilizzate degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2 della legge regionale 06 giugno 2017, n. 14, individuati nei PAT/PI già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

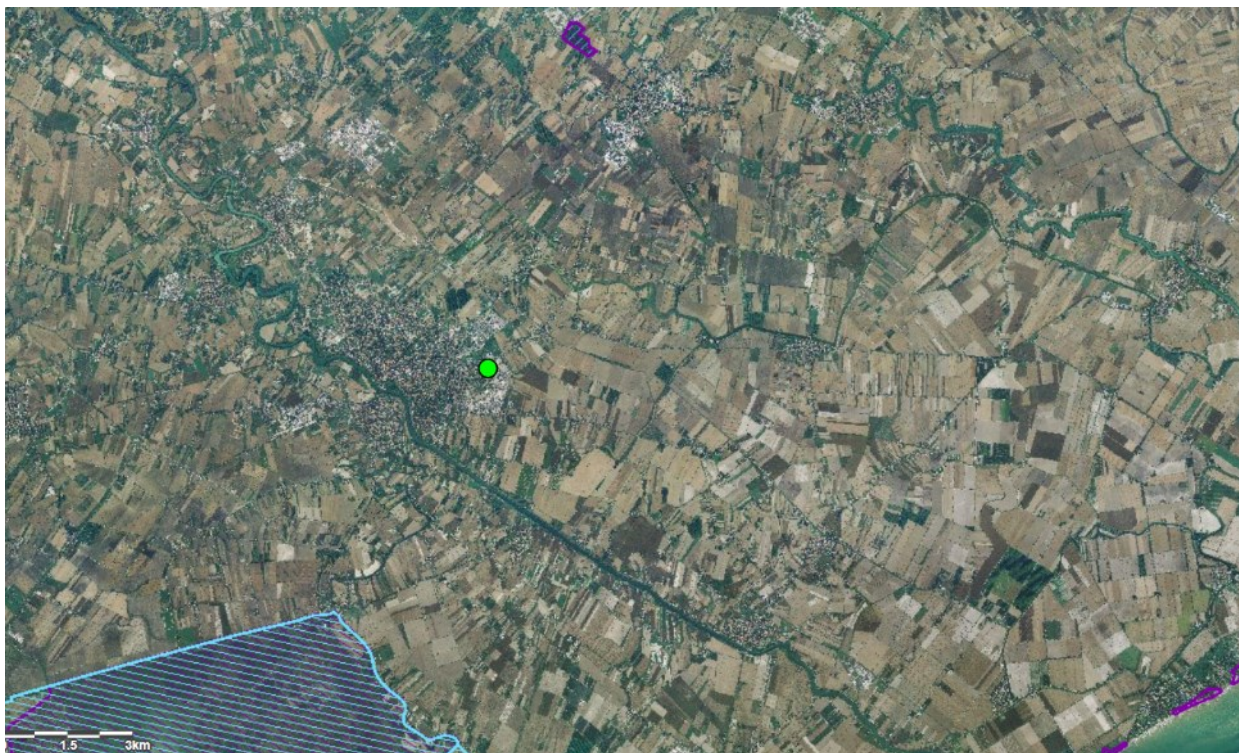
**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹**

COROGRAFIA

Riportare l'estratto cartografico del P/P/P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000.

I più vicini siti SIC/ZPS sono:

- Il sito SIC/ZPS IT3240008 “Bosco di Cessalto” situato a circa 7,7 km in direzione nord;
- Il sito SIC IT3250031 “Laguna superiore di Venezia” situato a circa 6,0 km in direzione sud-ovest;
- Il sito ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia” situato a circa 16,0 km in direzione sud-est.



DESCRIZIONE DEL P/P/P/I/A

Riportare una breve descrizione del P/P/P/I/A.

Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale impianto di cromatura esavalente linea «Cromo 1» con un impianto di elettrolucidatura di nuova generazione, con riduzione del volume complessivo delle vasche di trattamento superficiale.

La sostituzione della linea di cromatura Linea “CROMO 1” è legata sia a motivi di sostenibilità ambientale, sia ad esigenze di mercato.

Nel 2023 si è già proceduto alla sostituzione dell'impianto di cromatura linea “CROMO 2” con impianto di nuova generazione (vedi istanza di valutazione preliminare prot. 26914 del 19.04.2023), riducendo il volume delle vasche di trattamento da 120,5 m3 della vecchia linea ai 104,06 m3 della nuova linea; inoltre con la nuova linea “CROMO 2” è stata apportata un'importante modifica al processo che ha riguardato la fase di passivazione che avviene adesso non più utilizzando cromo esavalente ma cromo trivalente.

Come già ricordato nell'istanza del 2023, l'installazione della nuova Linea “CROMO 2” al posto di quella vecchia, rientrava nell'ambito di un piano di sviluppo aziendale più ampio che prevedeva la successiva dismissione dell'altro impianto di cromatura “CROMO 1” (che utilizza per il trattamento il cromo esavalente).

MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹

Al fine di perseguire un nuovo business con nuovi clienti, il piano di sviluppo aziendale prevede quindi la sostituzione dell'impianto di cromatura linea "CROMO 1" con un impianto di elettrolucidatura. Il progetto prevede una riduzione del volume delle vasche di trattamento da circa 64,4 m³ per l'attuale linea "CROMO 1" a circa 14,5 m³ per la brillantatura con un miglioramento dell'efficienza generale del processo, grazie all'installazione di impianti di nuova generazione.

Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nello scenario di progetto sarà presente come unico camino a servizio della linea di elettrolucidatura il nuovo camino n.123, mentre nello scenario attuale sono presenti i seguenti camini soggetti ad autorizzazione a servizio della linea "CROMO 1": nn. 45, 48, 49 e 57.

Nella configurazione di progetto si prevedono come inquinanti a camino sostanzialmente sostanze acide e sostanze basiche (senza più quindi il CrVI) e una sensibile riduzione dei flussi di massa delle stesse rispetto allo scenario attuale (pari a circa il 43%).

Scarichi idrici

Tutti gli scarichi idrici del nuovo impianto di elettrolucidatura confluiranno nella stessa linea già presente per l'attuale impianto linea "CROMO 1" e verranno convogliati all'impianto di depurazione aziendale (a funzionamento batch) e quindi in pubblica fognatura, senza variazioni qualitative del refluo scaricato.

Consumi idrici

Per quanto riguarda i consumi idrici, si prevede una riduzione dei consumi da 10.896 litri/h per lo scenario attuale a 2.700 litri/h per lo scenario di progetto, con una riduzione del 75%.

Rifiuti

Per quanto riguarda la matrice rifiuti, il nuovo progetto nella fase di esercizio non prevede la produzione di particolari tipologie di rifiuti, se non quelli legati ad eventuali attività di manutenzione.

L'attuale impianto verrà smontato e venduto. Eventuali rifiuti solidi da costruzione e demolizione legati alla fase di cantiere saranno in quantità non significative.

Consumi energetici

Per quanto riguarda i consumi energetici, sia per l'attuale impianto che per quello di progetto non è prevista la presenza di impianti termici, pertanto gli unici consumi sono di tipo elettrico.

Facendo un confronto fra lo scenario attuale e quello di progetto si prevede una riduzione dei consumi elettrici da 2.576.898 kWh/anno (linea CROMO 1) a circa 1.128.845 kWh/anno (impianto di elettrolucidatura), con una riduzione del 57%.

Fase di cantiere

Non sono previste opere edilizie di ampliamento del fabbricato esistente.

Pertanto gli impatti ambientali nella fase di cantiere saranno non significativi, in quanto le attività consistono sostanzialmente in attività di smontaggio e montaggio di strutture all'interno del capannone esistente (emissioni sonore non significative, assenza di emissioni in atmosfera).

Le varie attività per la sostituzione dell'impianto esistente sono di seguito riassunte:

- svuotamento e bonifica delle vasche di trattamento dell'impianto di cromatura con conferimento presso centri autorizzati;
- smontaggio e smantellamento del vecchio impianto di cromatura con conferimento dei materiali presso centri autorizzati;
- ripristino ed eventuale bonifica della pavimentazione entro fine giugno;
- installazione nuovo impianto di elettrolucidatura per fine settembre.

L'attività di smantellamento dell'impianto "CROMO1" avverrà all'interno dello stabilimento e pertanto non ci saranno emissioni verso l'esterno di polveri e rumori. Il bacino di contenimento di tale impianto verrà preservato fino alla completa rimozione dell'impianto e verrà rimosso e ripristinato in seguito per il nuovo impianto e quindi sarà esclusa la possibilità di percolazioni o infiltrazioni nel terreno sottostante.

MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹

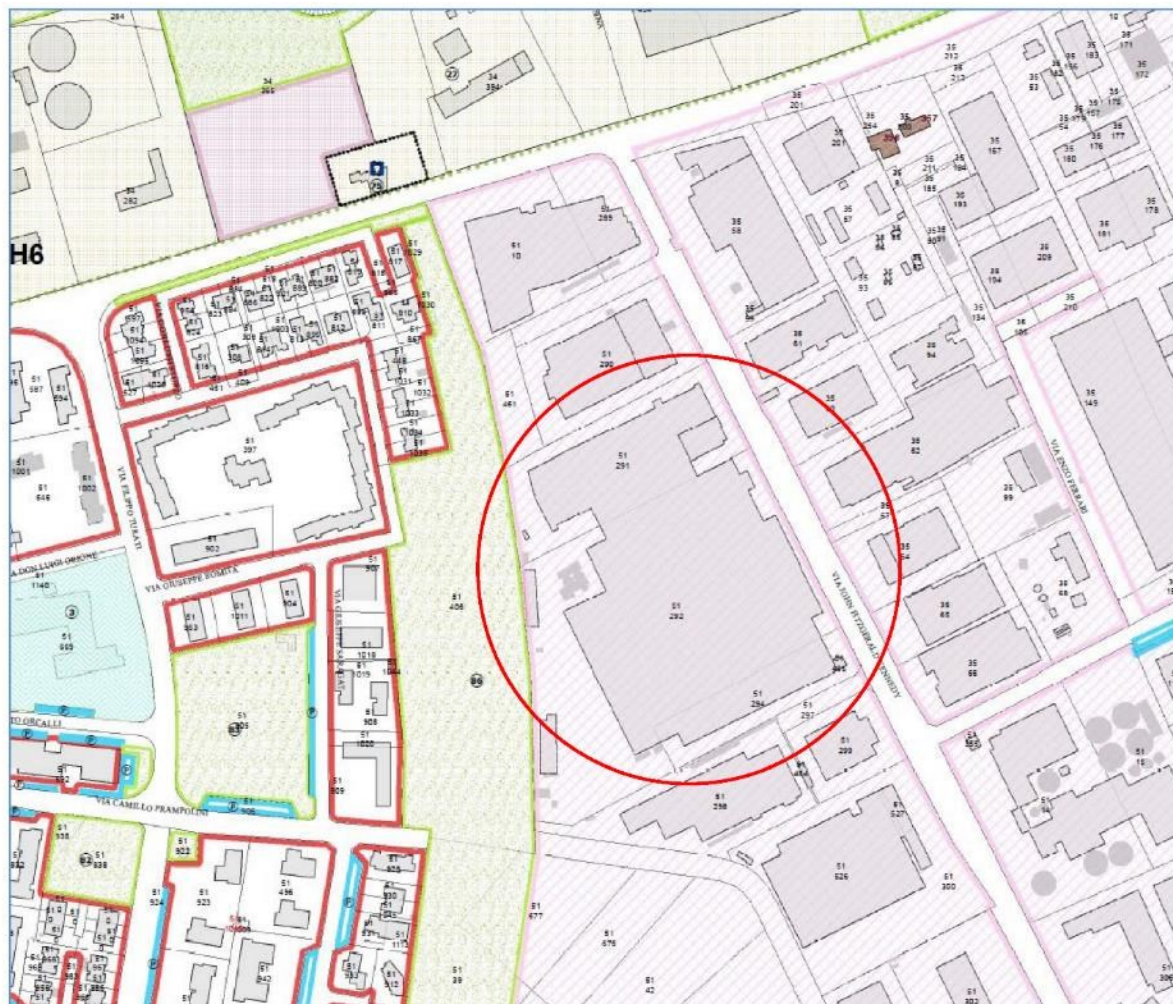
CONTESTO TERRITORIALE

Riportare una breve descrizione del contesto territoriale in cui si realizza il P/P/P/I/A.

L'attività verrà svolta in un fabbricato già esistente situato in un contesto industriale.

L'area oggetto di intervento è classificata dal PI come ZTO D2.

Di seguito di riporta l'estratto del Piano degli Interventi Comunale con evidenziata l'area oggetto di intervento:



ZONE OMOGENEE

- | | |
|---|--|
| Zone "A" (art. 36) | "F3" Discarica controllata (art. 40) |
| Zone "B" (art. 37) | Ville e giardini di valore storico ambientale (art. 28) |
| Zone "C1" (art. 38) | I.M. = Impianti Militari |
| Zone "C1.1" (art. 38) | M.P.S. = Stoccaggio di Materie Prime Secondarie |
| Zone "C2" (art. 39) | Aree per parcheggi (art. 41, 42) |
| Zone "D1" (art. 44) | "Sa" Aree per l'Istruzione (art. 41, 42) |
| Zone "D2" (art. 45) | "Sb" Aree per attrezzature di interesse comune (art. 41, 42) |
| Zone "D2.1" | "Sc" Aree a parco, gioco e sport (art. 41, 42) |
| Zone "D3" (art. 46) | Ambiti di Formazione dell'ambiente boschivo |
| Zone "D4" (art. 47) | Formazione boscata puntuale (art. 21) |
| Zone "E2" (art. 14) | Golene (art. 23) |
| Zone "E3" (art. 15) | |
| Zone "E4" (art. 16) | |
| "F1" Attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo (art. 4) | |
| "F2" Attrezzature sanitarie ed ospedaliere (art. 40) | |

**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VINCA¹**

li San Donà di Piave, data 31/03/2025

IL DICHIARANTE

*(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

¹ Il modulo va allegato alla domanda da presentare per il procedimento di autorizzazione o approvazione, di cui costituisce parte integrante.